

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - TAIC85900X**

**PIGNATELLI-GROTTAGLIE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TAIC85900X	Basso
TAE859012	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC85900X	0.0	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC85900X	0.0	0.8	1.3	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	521,00	4,00
- Benchmark*		
TARANTO	16.724,00	328,00
PUGLIA	114.671,00	3.291,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	113,00	2,00
- Benchmark*		
TARANTO	1.113,00	21,00
PUGLIA	10.125,00	251,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TAIC85900X	106,13	23,92
- Benchmark*		
TARANTO	8.967,43	22,67
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo.</p> <p>Sono presenti operai, braccianti agricoli, lavoratori autonomi, professionisti e molti artigiani.</p> <p>Nell'IC ci sono n. 4 alunni stranieri nella sec (fonte MIUR 2015/16). Nel 2016/17, nell'IC sono inseriti n. 6 aa di naz cinese, per i quali la scuola si è attivata con una proget mirata di supp ling Italiana (DAS). La quota di studenti appart a famiglie svantag (II P e III Sec) è 0%, dato &lt; a quello regionale.</p> <p>Il rapporto studenti/insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, pur essendo leggermente sup al riferimento regionale ( MIUR a.s.2016/17).</p> <p>Nella sec/P, la % di alunni DA è 4,9/5,75; DSA 3,3/0,6 , BES è 0,6/2,1; Inf DA è 3,96: per questi alunni la scuola ha intrapreso una didattica inclusiva, individualizzando/personalizzando il percorso didattico formativo, nel pieno rispetto di tempi e stili di apprendimento di ognuno.</p>	<p>Il retroterra socio-culturale delle famiglie è mediamente basso (fonte INVALSI 2014/15 e 2015/16 Indice ESCS ).</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La città di Grottaglie è ricordata e riconosciuta sia a livello nazionale sia internazionale per la produzione di ceramica artistica.</p> <p>L'agricoltura è l'altro settore di primaria importanza con la coltivazione della vite e dell'ulivo da cui vengono prodotti eccellenti vini e olio extra vergine di oliva. L'industria è presente con l'Alenia Aermacchi che produce sezioni di fusoliera per il Boeing 787 Dreamliner.</p> <p>Sono presenti sul territorio varie associazioni che intervengono per l'attuazione di progetti formativi. Tra queste il "Gruppo Grotte Grottaglie", l'ARCI, la Lega Ambiente, il Lions Club, l'associazione Soroptimist, Cittadinanza Attiva, ASD Atletica Grottaglie, Futura Volley, Nuova Pallacanestro, La Famiglia, ecc.</p> <p>Sono inoltre presenti CPIA (a livello provinciale) e CRIT, insieme a numerose altre associazioni culturali, sportive e ricreative. Sono attivi numerosi centri sportivi, pubblici e privati, tra i quali una piscina, il cinema-teatro "Vittoria" e il teatro San Francesco (Monticello), usato dalle scuole per rappresentazioni teatrali, cineforum, dibattiti.</p> <p>Il Comune è da sempre molto attivo ed attento alle problematiche della dispersione scolastica e della programmazione dell'offerta formativa. contribuisce alla realizzazione di progetti didattici, quali manipolazione ceramica, giocasport, musica in piazza ed altro.</p>	<p>Anche nella realtà familiare del nostro Istituto si fanno sentire gli effetti del momento di crisi economica nazionale, soprattutto nell'industria siderurgica che ha prodotto un grande numero di cassintegrati e disoccupati. Il tasso di disoccupazione per la fascia di età con più di 15 anni raggiunge in Puglia il 19,6% (fonte ISTAT 2015 e 2016), uno dei più alti a livello nazionale, superato solo dalla Campania, dalla Sicilia e dalla Calabria. Per parecchie famiglie, dunque, risulta oneroso affrontare alcune spese scolastiche, come quelle relative alle uscite didattiche o all'acquisto dei libri di testo per la Scuola Secondaria.</p>



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,1	11,9	4,9
	Due sedi	3,4	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	47,5	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	44,1	50,8	67,3
Situazione della scuola: TAIC85900X	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,7	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,4	79	80,5
	Una palestra per sede	15,3	10	9,8
	Più di una palestra per sede	1,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: TAIC85900X		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TAIC85900X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	1,93	2,15	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TAIC85900X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66,1	60,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:TAIC85900X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,7	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:TAIC85900X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	22,87	10,88	9,78	9,09
Numero di Tablet	2,05	4,08	1,9	1,74
Numero di Lim	2,52	3,49	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAIC85900X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,47	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,5	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	31,4	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,4	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,8	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	2	5,2	19,3
Situazione della scuola: TAIC85900X		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi della scuola sono strutturalmente idonei all'ordinario svolgimento delle attività didattiche curricolari ed extra curricolari. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili. La qualità degli edifici è discreta, grazie ai continui interventi di manutenzione.</p> <p>La scuola ricerca fondi per il rinnovo degli spazi attrezzati (PON Fse-Fesr).</p> <p>A:S: 2016/17: La disponibilità economica di questa Scuola desunta dal Conto Finanziario (mod H) relativo all'esercizio finanziario 2016 è così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Finanziamenti dello Stato € 145.407,99(43,81%);</li> <li>- Finanziamenti della Regione € 115.969,72 (34,94%);</li> <li>- Finanziamenti Comune vincolati € 9.914,34 (2,98%);</li> <li>- Finanziamenti delle famiglie vincolati € 53.217,61(16,03%);</li> <li>- Altri vincolati € 7301,00(2,20%);</li> <li>- Altre entrate € 43,62 (0,013 %);</li> </ul> <p>Totale somme riscosse € 331.854,28.</p> <p>3 è il num. dei laboratori per sede dato superiore rispetto ai valori prov., reg. e nazionali. La scuola possiede laboratori mobili come nel 52% degli istituti nazionali e spazi alternativi per l'apprendimento come nel 67,7% delle scuole in Italia.</p> <p>Il rapporto computer/100 studenti (22,87%) supera per più del doppio i valori provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Il n. delle biblioteche (2) è maggiore rispetto i valori provinciali (1,47)e regionali(1,94), rimanendo solo lievemente al di sotto dei valori nazionali (2,95). Il patrimonio librario dell'I.C. (da 3500 a 5499 volumi) supera largamente i valori prov, reg e naz. (Fonte Quest. scuola 20 17)</p>	<p>A.S.2016/2017: Non è stata rilasciata alcuna certificazione. Strutturalmente va segnalato che il Certificato di Prevenzione Incendi non è ancora a disposizione della scuola.</p> <p>L'IC è costituito da 4 sedi, come il 47,5 % delle scuole provinciali, il 33,65% delle scuole regionali e il 24,4% delle scuole a livello nazionale. Ciò rappresenta un certo limite in termini di interazione tra i docenti e gli alunni. Non sono presenti palestre in tutte le sedi, come nell'80% delle scuole della provincia/regione/nazione; ciò comporta disagi per gli alunni delle sedi dell'Infanzia.</p> <p>La % del numero di tablet per 100 studenti (2,05) si attesta al di sotto dei riferimenti provinciali (4,08), mentre è in linea con i valori regionali e nazionali.</p> <p>Il numero di LIM per 100 studenti (2,52) è inferiore rispetto ai valori provinciali, regionali e nazionali.(Fonte Quest. scuola 2017)</p> <p>In tutti i plessi dell'IC, grazie ad un FESR, è stata realizzata una rete wireless, che però non è sempre funzionante: la scuola si sta attivando, servendosi della consulenza di tecnici di varie aziende esterne, per ripristinare lo stato delle cose.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC85900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC85900X	92	86,8	14	13,2	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.858	89,8	895	10,2	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAIC85900X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC85900X	-	0,0	29	31,5	32	34,8	31	33,7	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	115	1,5	1.592	20,3	2.835	36,1	3.316	42,2	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC85900X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC85900X	11	15,1	10	13,7	15	20,5	37	50,7
- Benchmark*								
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	84	91,3	-	0,0	8	8,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	20,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	50,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: TAIC85900X	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	40,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	33,9	34,1	24,4
Situazione della scuola: TAIC85900X		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A.S.2016/17: il corpo docente dell'Istituto consta di 106 unità; docenti con contratto a tempo indeterminato: scuola 86,8%, dato sup a quello nazionale 85,4%. (fonte MIUR 2016/17)</p> <p>Età media dei docenti. Il 33,7% ha più di 55 anni (percentuale più bassa rispetto alla media delle scuole di Taranto, pugliesi e italiane). Il 34,8% è compreso tra i 45 e i 54 anni, il 31,5% tra i 35 e i 44 anni. Quest'ultima percentuale è notevolmente al di sopra della media sia provinciale (20,3%), che regionale (19,3%) e nazionale (20,6%). (Fonte MIUR 2016/2017)</p> <p>Stabilità, docenti con oltre 10 anni di servizio. Scuola 50,7%, Provincia 30,9%, Regione 34,8%, Italia 33,8%. La stabilità dei docenti rappresenta un punto di forza in quanto garantisce la continuità.(Fonte MIUR 2015/2016)</p> <p>Alla guida dell'Istituto Comprensivo vi è un Dirigente scolastico effettivo, come nel 91,3% delle scuole della provincia, l'89,9% della regione, l' 81,1% delle scuole italiane. (Fonte MIUR 16/17)</p>	<p>Nell'Istituto non sono presenti docenti di età inferiore ai 35 anni (a differenza di quanto accade per le Istituzioni della provincia di Taranto (2,2%) pugliesi (2,3%) e italiane (2,9%)). (fonte MIUR 2016/2017)</p> <p>Bassa stabilità del dirigente scolastico: secondo anno di incarico effettivo (come registrato comunque in molte scuole della provincia 40,7%, della regione 26,2% e della nazione 34,6%) (fonte: Quest. scuola) Solo n. 6 docenti, in questo a.s., hanno conseguito una certificazione informatica.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC85900X	100,0	100,0	100,0	100,0	98,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	99,6	99,8	99,9	99,9	99,8	92,4	91,8	91,9	92,1	91,5
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TAIC85900X	100,0	97,5	100,0	97,5
- Benchmark*				
TARANTO	96,0	95,8	95,2	95,1
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIC85900X	21,5	28,0	22,4	12,1	7,5	8,4	16,5	27,8	27,0	21,7	2,6	4,3
- Benchmark*												
TARANTO	21,9	25,0	22,1	17,7	7,0	6,4	18,8	26,2	23,9	17,6	6,9	6,6
PUGLIA	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC85900X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC85900X	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*			
TARANTO	0,3	0,3	0,3
PUGLIA	0,2	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC85900X	0,0	0,0	0,0	3,2	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	2,0	2,2	1,7	1,4	1,0
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC85900X	1,2	2,5	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	1,2	0,9	0,7
PUGLIA	0,9	0,9	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7



**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC85900X	3,0	4,0	0,0	1,3	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	2,3	2,4	1,9	1,6	1,2
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC85900X	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*			
TARANTO	1,8	1,6	1,4
PUGLIA	1,5	1,5	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>NON AMMESSI alla classe successiva          Esiti a medio term. a. s. 2015/'16- Fonte MIUR:          PRIM. 0% degli alunni; S. SECOND.: 0 % cl. 1e, 2,5% cl. 2e (sup al dato naz)-          Esiti a breve term. a. s. 2016/'17: PRIMARIA 0% degli alunni;          SEC: 0,83% classi 2e; 0,85% classi 3e (Fonte Scrutini)  <b>TRASFERIMENTI</b>          Esiti a medio term. a. s. 2015/'16 –Fonte MIUR:          PRIMARIA 3,2% in entrata- cl 4e/3% cl 1e; 0% cl 3e e 5e, 1,3% classi 4e In uscita. SECOND. 1,2% cl 1e, 2,5 cl 2e; 3% cl 3e in entrata/In uscita:0% cl 1e e 2e; 0,8 % cl 3e.          Esiti a breve term. a. s. 2016/'17 –Fonte scuola:          Prim in entrata 1,5%/ 2,12;sec in entrata: 1,96% cl 1e; 0,83% cl 2e.  <b>ABBANDONI</b>          Esiti a medio term. a.s. 2015/'16: PRIM. 0% ;          Esiti a breve termine: a.s.2016/17: P 0%; sec: 0,99% (mancata frequenza).  <b>DISTRIBUZIONE STUDENTI ESITO SCRUTINIO FINALE</b>          Esiti a breve term. a.s. 2016/'17 (Fonte scrutini)          S. PRIMARIA: Voto 6/10 16,5%, Voto 7/10 83,5 %;          S. SECONDARIA (classi intermedie): Voto 6/10 10,3%, Voto 7/10 89,7%.          I criteri di valutazione deliberati dalla scuola (ammissione alla classe successiva in presenza di insufficienze &gt; 3 garantiscono il successo formativo degli studenti (FONTE: delibera C.D. 22/05/2017).          A.S. 2015/16 (Fonte MIUR)-A.S. 2016/2017 (Fonte Scrutini)          Studenti dipl per votaz conseguita all'esame di stato:          valutazione 6/10: 16,5/ 14,5; valutazione 7/10: 27,8/19,7;          valutaz 8/10: 27,5/25,6; valutazione 9/10:21,7/40,2; lode: 4,3/6,8. Gli alunni con esiti 8 e 9 sono in% sup al rif. naz</p>	<p>NON AMMESSI alla classe successiva          Esiti a breve term. a. s. 2016/'17:          S. SEC: cl. 1e 4,9% (tra gli aa non ammessi sono presenti: - n.1 DA gravissimo, nei confronti del quale, in accordo con la famiglia e con gli operatori ASL, si è deciso che un ulteriore anno di permanenza avrebbe giovato al lentissimo processo di crescita e maturazione; -n.1 alunno con cittadinanza non italiana appena giunto in Italia e nei confronti del quale, in accordo con la famiglia, si è concordato che un ulteriore anno di permanenza in I sec avrebbe rafforzato i fragili strumenti posseduti) (Fonte Scrutini);  <b>TRASFERIMENTI:</b>          Esiti a medio term. a. s. 2015/'16 –Fonte MIUR:          S. PRIMARIA 4% cl 2e In uscita (dato sup rispetto alla reg, prov, it)  <b>ABBANDONI:</b>          Esiti a medio termine a.s. 2015/16- fonte MIUR:          0,8% cl 3e sec (dato sup rif naz);          A.S. 2015/16 (Fonte MIUR)-A.S. 2016/2017 (Fonte Scrutini)          Studenti dipl per votaz conseguita all'esame di stato: val 10/10: 2,6 (dato di gran lunga inferiore ai riferimenti prov, reg e naz)/4,3.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>

		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Puntuale ed approfondita analisi dei dati MIUR relativi ai dati di non ammissione/trasferimenti e scrutini degli a.s. 2014/15 e 2015/16. La scuola ha inserito i dati relativi all'a.s. 2016/17 (fonte scrutini), constatando che, quest'anno, rispetto allo scorso, gli alunni hanno fatto registrare risultati superiori.

La scuola garantisce a tutti gli alunni il successo formativo. I casi di non ammissione alla classe successiva, dei trasferimenti/abbandoni in corso d'anno sono determinati da: 1. mancata validazione dell'a. s. per numero di assenze superiore al monte ore previsto; 2. numero di insufficienze > 3; 3. trasferimento del nucleo familiare; 4. mancata frequenza.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC85900X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	44,0	↔	↓	↓	n.d.	50,4	↔	↔	↔	n.d.
TAAE859012	44,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TAAE859012 - 2 A	40,6	↓	↓	↓	n.d.	52,5	↑	↔	↑	n.d.
TAAE859012 - 2 B	48,1	↔	↔	↔	n.d.	49,3	↔	↓	↓	n.d.
TAAE859012 - 2 C	44,6	↔	↓	↓	n.d.	49,1	↔	↓	↓	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,8	↔	↓	↓	3,0	46,2	↓	↓	↓	-6,2
TAAE859012	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TAAE859012 - 5 A	61,8	↔	↔	↓	3,1	49,3	↔	↔	↓	-2,5
TAAE859012 - 5 B	53,0	↓	↓	↓	-5,4	44,0	↓	↓	↓	-7,7
TAAE859012 - 5 C	64,9	↑	↑	↑	9,4	45,0	↓	↓	↓	-3,8
		56,1	54,2	57,6			46,7	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,1	↑	↑	↑	n.d.	48,8	↔	↑	↑	n.d.
TAMM859011	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a	48,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM859011 - 3 A	47,7	↓	↓	↓	n.d.	38,7	↓	↓	↓	n.d.
TAMM859011 - 3 B	54,1	↔	↔	↓	n.d.	42,4	↓	↓	↓	n.d.
TAMM859011 - 3 C	64,7	↑	↑	↑	n.d.	52,9	↑	↑	↑	n.d.
TAMM859011 - 3 D	63,4	↑	↑	↑	n.d.	39,0	↓	↓	↓	n.d.
TAMM859011 - 3 E	59,2	↑	↑	↑	n.d.	61,2	↑	↑	↑	n.d.
TAMM859011 - 3 F	64,8	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE859012 - 2 A	8	2	3	0	2	4	3	2	1	5
TAE859012 - 2 B	5	1	0	0	4	3	2	1	0	3
TAE859012 - 2 C	6	4	0	0	4	5	2	4	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC85900X	48,7	18,0	7,7	0,0	25,6	30,8	18,0	18,0	2,6	30,8
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE859012 - 5 A	6	2	4	4	3	6	5	1	3	4
TAE859012 - 5 B	8	5	3	1	2	9	2	4	1	2
TAE859012 - 5 C	3	6	0	4	5	7	3	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC85900X	30,4	23,2	12,5	16,1	17,9	40,0	18,2	14,6	10,9	16,4
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM859011 - 3 A	6	7	3	2	1	6	5	4	3	1
TAMM859011 - 3 B	4	5	2	3	2	8	3	0	1	4
TAMM859011 - 3 C	3	3	1	5	8	7	2	1	2	8
TAMM859011 - 3 D	3	1	5	2	7	10	3	2	1	2
TAMM859011 - 3 E	3	4	3	4	4	1	2	1	3	11
TAMM859011 - 3 F	1	3	2	6	6	3	1	3	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC85900X	18,4	21,1	14,7	20,2	25,7	32,1	14,7	10,1	11,0	32,1
Puglia	23,4	21,6	16,8	15,7	22,6	29,6	18,7	13,9	10,8	26,9
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC85900X	2,2	97,8	0,8	99,2
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC85900X	6,3	93,7	1,9	98,1
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>.S.2015/2016: Esiti Scuola Secondaria. ITA (59,1%) al di sopra della media PUGLIA/Sud/It. Esiti Scuola Secondaria MAT (48,8%) al di sopra della media PUGLIA/SUD/ITALIA. Differenza positiva nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) nelle classi It (+3,0%).</p> <p>Bassa percentuale di studenti collocati nel livello 1 in ita-terze SEC (18,4%) rispetto al dato PUGLIA/SUD/ITALIA.</p> <p>Maggiore percentuale degli studenti classi terze collocati nei livelli 4 e 5 in ITA (45,2%) rispetto al dato SUD, PUGLIA e It. In MAT % alunni liv 5 dato &gt; (32,1%) rispetto al dato PUGLIA/SUD/IT; in linea con ITALIA (-0,7%).</p> <p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati in ITA e MAT sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola (ITA seconde: 48,7%/quinte: 30,4%/terze: 18,4%) – (MAT quinte: 40%/terze: 32,1%).</p> <p>Affidabilità livello raggiunto per bassa percentuale di cheating in tutta l'I.S.-Scuola PRIM 0,6 % V ITA e 0% MAT-Scuola SEC ITA e MAT 1,1%.</p> <p>effetto scuola: italiano V e mat III sec pari alla media reg, con punteggi medi intorno alla media regionale; italiano III sec pari alla media reg, con punteggi medi sopra alla media regionale</p>	<p>A.S.2015/2016: Differenza negativa nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) nelle classi quinte Mat (-6,2%). Esiti Scuola Primaria al di sotto della media PUGLIA/SUD/ITALIA, sia in ITA (SECONDE 44%/QUINTE 59,8%), sia in MAT (SECONDE 50,4%/QUINTE 46,2%). Collocazione esiti Istituzione Scolastica al netto del cheating – prova ITA /MAT inferiore scala nazionale. Alta percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 in ITA-seconde (66,7%)-quinte (53,6%) – in MAT-seconde liv 1(30,8%)- quinte liv 1 e2 (58,2%) -terze sec. mat liv 1 (32,1%), maggiore rispetto al dato PUGLIA/SUD/ITALIA.</p> <p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati in MAT non sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola (MAT seconde: 30,8%, quinte: 40%)</p> <p>Differenza di variabilità in ITA e Mat nelle classi sec e quinte statisticamente non significativa (&lt;10%) Alta variabilità dei punteggi alle prove di ita e mat nelle classi. Esiti poco uniformi con alta varianza tra le classi in It, con differenze significative tra i punteggi min. e max per ITA QUINTE (11,9%), ITA TERZE (-17,1%) e MAT TERZE (-22,5%). Le disparità non sempre sono concentrate nelle stesse classi.</p> <p>effetto scuola: da migliorare l'effetto scuola mat classi V, che è pari alla media reg ma con punteggi medi sotto la media regionale.</p>
--	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato


Puntuale ed approfondita analisi delle fonti INVALSI –SNV riferite prevalentemente all'a.s. 2015/16 (Tavole 1a/1b, 4a/4b, grafici 2 ITA/2 MAT). Da qui è emersa una situazione particolarmente deficitaria relativamente agli esiti delle prove della Primaria di ITALIANO e MATEMATICA che sono risultati nel complesso più bassi rispetto alla prestazione relativa (media ITALIA/SUD/PUGLIA), ma anche alla prestazione assoluta. I medesimi punteggi sono inoltre risultati inferiori rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile. In relazione invece alla distribuzione degli studenti, la quota nella P di alunni collocati (in mat e ita) nei livelli 1/2 è superiore rispetto al dato ITALIA. Le prove di italiano delle V, pur se inferiori a livello di punteggio complessivo nella prestazione relativa (media ITALIA/SUD/PUGLIA) non risultano deficitarie nella prestazione assoluta (59,8 V P % di risposte corrette) ed il relativo punteggio di scuola è superiore (+3,0%) rispetto alle n. 200 scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS); Nelle III sec, la quota di studenti collocati nel livello 1 in italiano è decisamente minore rispetto alla media nazionale (18,4%), mentre in mat è maggiore (32,1%). Relativamente alla variabilità tra le classi della Primaria nelle prove, va esplicitato che è presente una bassa differenza di variabilità tra le classi (ITALIANO e MATEMATICA) statisticamente non significativa <10% e < dato nazionale ed una elevata differenza di variabilità all'interno delle classi, superiore al dato nazionale. La varianza tra le classi rispetto all'indice ESCS è elevata in entrambe le prove (50,5% ITA/55,2% MAT). Il livello raggiunto in entrambe le prove in tutto l'IC risulta affidabile per la bassa percentuale di cheating.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A.S. 2016/2017 (Fonte Scuola): Competenze chiave privilegiate: imparare ad imparare e sociali e civiche. Le competenze soc e civ sono valutate attraverso il voto di comportamento (8,92 voto di media sec, 86,5% D/O Primaria), sec: le sospensioni (0,33%); le sospensioni con conversione in lavori utili alla comunità educante (0,33%); le sanz disciplinari- note (26,6%); aggressività, bullismo (3,95%); uso cellulare (2,96%), impegno in iniziative di solidarietà (100%) per tutte le classi dell'istituto. Si adotta il modello ministeriale di certificazione delle competenze per la V P e III sec, da cui, si evince che il 59,1% VP e il 65,8% IIISEC degli alunni ha raggiunto i livelli di padronanza A/B. Dalla valutazione delle rubriche di osservazione del CdR, gli studenti hanno rivelato di aver acquisito complessivamente adeguate strategie per imparare ad imparare (70%), in termini di capacità di schematizzare e sintetizzare e ricerca di informazioni e di essere in possesso di comp relative allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, come senso di responsabilità e collaborazione (76%).</p>	<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze, ma in maniera episodica e non sistematica, infatti nell'a.s. in corso è stata progettata una sola uda e gli esiti emersi sono scaturiti da una sola rubrica di processo. Gli studenti hanno acquisito sufficienti competenze digitali (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.), ma non sempre nella prassi didattica (piattaforme e - learning). nonostante il voto di comp nella SSIG sia un punto di forza, le sanzioni esplicitate in note disciplinari, risultano piuttosto numerose (26,6 %), ricondotte nello specifico a mancato rispetto delle regole e mancato rispetto nei confronti di compagni e/o docenti.</p> <p>altro punto di debolezza è det dalla % di studenti che ha subito almeno una volta atti di cyberbullismo 11% (minacce o "brutti messaggi di testo", "scherzi" telefonici o telefonate mute insulti tramite whatsapp, aggressioni fisiche) fonte questionario anonimo Progetto "ch@tti ... AMO cons@pevolmente ; la scuola si sta attivando per abbattere questa percentuale con azioni mirate.</p> <p>il mancato rispetto delle regole si concretizza anche nella frequenza saltuaria per 3% degli alunni delle classi della sec: la scuola più volte è intervenuta, sollecitando le famiglie ad una più assidua e responsabile frequenza dei propri figli ed attivando interventi di recupero e sportelli d'ascolto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Qualche criticità. Analisi puntuale degli indicatori e descrittori scelti dalla scuola per la compilazione dell'area in questione del RAV. La tipologia e i dati percentuali riscontrati nelle classi censite, hanno fatto emergere per l'a.s. 2016-2017, situazioni lusinghiere relativamente alle competenze Imparare ad imparare e sociali e civiche. Positivo il voto del comportamento, anche grazie all'uso di criteri e strumenti di valutazione condivisi, sia per la secondaria che per la primaria. Questi dati, comunque, si riferiscono solo agli esiti di alcuni aspetti delle competenze, in quanto la scuola ha somministrato, sia pure in tutte le classi, un solo CdR, valutato attraverso tre tipologie di rubriche: di relazione, di processo e di prodotto: vanno ulteriormente implementate prassi didattiche relative a richieste di compiti di prestazione autentica e vanno condivisi gli strumenti di valutazione in tutto l'istituto. Va certamente migliorata la continuità curricolare verticale tra primaria e secondaria per favorire, dal confronto tra gli alunni, spirito di collaborazione e senso di appartenenza allo stesso IC.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TAIC85900X	TAE859012	A	63,00	↔	↔	↔	100,00
TAIC85900X	TAE859012	B	54,39	↓	↓	↓	100,00
TAIC85900X	TAE859012	C	67,04	↑	↑	↑	88,89
TAIC85900X			61,26	↔	↔	↓	96,30

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC85900X	TAE859012	A	50,15	↔	↔	↓	100,00
TAIC85900X	TAE859012	B	43,80	↓	↓	↓	100,00
TAIC85900X	TAE859012	C	45,72	↓	↓	↓	88,89
TAIC85900X			46,64	↓	↓	↓	94,44

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TAIC85900X	TAE859012	A	51,64	↓	↓	↓	80,00
TAIC85900X	TAE859012	B	59,32	↑	↑	↑	95,65
TAIC85900X	TAE859012	C	55,60	↔	↔	↓	80,95
TAIC85900X			55,94	↔	↑	↓	85,94

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC85900X	TAE859012	A	38,46	↓	↓	↓	80,00
TAIC85900X	TAE859012	B	48,84	↔	↑	↑	95,65
TAIC85900X	TAE859012	C	50,06	↑	↑	↑	80,95
TAIC85900X			46,20	↔	↑	↓	85,94

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
TAIC85900X	TAMM859011	A	56,32	↔	↑	↓	66,67	
TAIC85900X	TAMM859011	B	0,00				34,62	
TAIC85900X	TAMM859011	C	64,18	↑	↑	↑	62,50	
TAIC85900X	TAMM859011	D	58,75	↑	↑	↑	50,00	
TAIC85900X	TAMM859011	E	56,29	↔	↑	↓	50,00	
TAIC85900X	TAMM859011	F	44,79	↓	↓	↓	56,00	
TAIC85900X			55,74		2,00	2,00	1,00	53,06


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC85900X	TAMM859011	A	38,67	↔	↔	↓	66,67
TAIC85900X	TAMM859011	B	0,00				34,62
TAIC85900X	TAMM859011	C	42,34	↑	↑	↔	62,50
TAIC85900X	TAMM859011	D	43,36	↑	↑	↑	50,00
TAIC85900X	TAMM859011	E	51,58	↑	↑	↑	50,00
TAIC85900X	TAMM859011	F	38,74	↔	↔	↓	56,00
TAIC85900X			41,32	↔	↑	↔	54,08

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A.S. 2016/2017 i risultati degli alunni usciti dalla scuola P nel I anno di frequenza della SSIG, SONO POSITIVI,comprovati dalla elevata % di studenti ammessi alla classe successiva (97,06) (FONTE INVALSI 2015/16): I risultati di scuola nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola Primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono i seguenti: Punteggio % di Mat al netto del cheating: 46,20 (in linea rispetto al dato reg., sup SUD, inf. It), % di copertura di Mat 85,94%; Punteggio % di Italiano al netto del cheating: 55,94 (in linea rispetto al dato reg., sup SUD, inf. It), % di copertura di It 85,94%; I risultati di scuola nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono i seguenti: Punteggio % di It al netto del cheating: 55,74; % di copertura di It 53,06%; Punteggio % di Mat al netto del cheating: 41,32(in linea rispetto al dato reg, e naz., sup SUD) ; % di copertura di Mat 54,08%;Risultati a distanza (tav 9A). Positivi gli esiti degli studenti promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo, pari al 95.6% (dato Italia 90.7) e che non hanno seguito il consiglio orientativo, pari a83.3% (dato Italia 77.7)</p>	<p>LA SCUOLA NON POSSIEDE STRUMENTI FORMALI PER MISURARE I RISULTATI A DISTANZA RELATIVI AGLI ALUNNI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELLA SSIIG.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

i risultati degli alunni usciti dalla scuola P nel I anno di frequenza della SSIG, SONO POSITIVI, comprovati dalla elevata % di studenti ammessi alla classe successiva (97,06). Buoni anche gli esiti dei promossi allo scrutinio del I anno della scuola secondaria di II grado, nell'a.s. 2015-16

La puntuale analisi dei dati INVALSI 2015/2016, relativi ai Risultati a distanza (tav 9A), garantisce (confronto esiti IIP/ VP) un capillare monitoraggio degli alunni all'interno di un'istituzione scolastica o il loro monitoraggio nel passaggio dalla scuola P alla scuola sec I grado e infine il confronto degli esiti al termine del secondo anno di un Istituto superiore. Relativamente agli studenti in uscita dalla scuola primaria, in presenza di una grande maggioranza di studenti iscritti nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo, la scuola ne monitorerà più facilmente gli esiti.

**LA SCUOLA NON POSSIEDE STRUMENTI FORMALI PER MISURARE I RISULTATI A DISTANZA RELATIVI AGLI ALUNNI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELLA SSIIG.**



## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

INDICATORI DI SCUOLA	Competenze_chiave_e_di_cittadinanza_Indicatori_di_scuola agg.pdf
----------------------	--

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	3,4	4,4
	3-4 aspetti	0	2,3	4,2
	5-6 aspetti	26,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	68,2	57,8
Situazione della scuola: TAIC85900X		1-2 aspetti		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	23,5	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,5	69,3	58
Situazione della scuola: TAIC85900X		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	96,4	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	94,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	96,4	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	94,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	94,6	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	62,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,1	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,2	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80,8	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40,4	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	9,6	9,4	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	26,8	38,3	31,2
Situazione della scuola: TAIC85900X		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	51	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	17,6	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	29,4	40,8	31,7
Situazione della scuola: TAIC85900X		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,9	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	50	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	58,9	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	42,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,3	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,3	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	46,2	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69,2	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,4	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	84,6	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	44,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,1	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Istituto è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale; è stato elaborato per tutte le discipline come nell'88% ed oltre delle scuole italiane, specificando i relativi traguardi di competenza (indic. Nazion 2012).</p> <p>Il curricolo definito dalla scuola è strumento di lavoro per l'attività dei docenti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con esso ed individuando in modo chiaro le conoscenze, le abilità e le competenze da raggiungere.</p> <p>Nella scuola primaria e secondaria viene elaborato un curricolo delle competenze in uscita come accade nell'79,3% delle sc. Prim. e nell'80,4% delle sc. Sec. in Italia. Entrambe utilizzano una quota del monte ore annuale per la realizzazione di attività autonomamente scelte (flessibilità oraria, classi aperte) sempre in accordo con il curricolo. (Fonte Q.S.)</p> <p>Aspetti della progettazione didattica S+P:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di modelli comuni;</li> <li>- Itinerari comuni per gruppi di studenti;</li> <li>- Prog. per classi parallele;</li> <li>- Prog. per dip. Disc (Sec);</li> <li>- Definiz di criteri di valutazione comuni disciplinari;</li> <li>- Progettazione di moduli per recupero e potenziamento delle competenze.</li> </ul>	<p>La scuola deve elaborare un curricolo d'istituto per le competenze trasversali (come per il 59,2% delle scuole prim. e il 59,1% delle sc. Second. Italiane) e modelli di programmazione in continuità verticale al fine di allinearsi al 55,5% delle sc. Prim. e al 51,4% delle sc. Second. In Italia. (Fonte Quest. Scuola)</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,6	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: TAIC85900X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	80,4	74,8
Situazione della scuola: TAIC85900X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	53,6	51,7
Situazione della scuola: TAIC85900X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,3	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	59,5	51
Situazione della scuola: TAIC85900X		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,7	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,2	56,8
Situazione della scuola: TAIC85900X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	61,1
Situazione della scuola: TAIC85900X		Dato mancante		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La progettazione didattica viene effettuata in seno ai dipartimenti e nei consigli di classe/interclasse/intersezione. Nella scuola primaria viene realizzata, secondo un calendario stabilito nel Piano annuale delle attività, una programmazione didattica per classi parallele; anche nella secondaria la programmazione annuale disciplinare è per classi parallele (Fonte Circolari, Verbali riunioni dipartimentali/CdC/interclasse, intersezione Programmazioni scuola primaria).

Nella scuola vengono effettuate prove oggettive comuni per classi parallele a seguito delle quali viene effettuata, se necessario, una revisione della progettazione. Le prove riguardano le seguenti discipline: Italiano, matematica inglese (e francese per la secondaria).

Esse sono somministrate sia in ingresso (per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti e redigere un'adeguata programmazione didattica) in linea con il 54,7% delle scuole P. e il 74,8% delle Sec. italiane, in itinere (volte ad orientare in modo diverso le attività programmate, se necessario) 51% sc. P. e Sec. in Italia, che finali (valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti) come nel 56,8% delle scuole P e 61,1% Sec. italiane.(Fonte Questionario Scuola, Circolari, Verbali gruppi di lavoro).

I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Sarebbe auspicabile che l'analisi delle scelte adottate e la revisione dei modelli di progettazione fossero a maggiore appannaggio di gruppi di ricerca azione, per consentire una maggiore condivisione delle scelte educative. Incrementare momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?



In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In relazione sia alla SP sia alla SSIG gli aspetti del curriculum oggetto di valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo dei mod. comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica;</li> <li>• progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti;</li> <li>• programmazione per classi parallele;</li> <li>• programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari;</li> <li>• programmazione in continuità verticale;</li> <li>• definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline;</li> <li>• progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze;</li> <li>• progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze.</li> </ul> <p>In tutte le discipline si utilizzano criteri comuni di valutaz. formalizzati nelle rubriche valutative disciplinari. La S utilizza prove strutturate d'Istituto costruite dai docenti (in entrata, intermedie e finali) in italiano, matematica, inglese (e francese solo sec). Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Le comp. trasversali sono valutate attraverso le rubriche valutative di processo, di prodotto e di relazione. Sono adottate forme di certif. delle competenze sia a conclusione della SP. che sec.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti la scuola realizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prog di rec. e potenziamento (PdM e FIS);</li> <li>• interventi individualizzati e/o personalizzati;</li> <li>• prog. ex art. 9 CCNL - Dispersione scolastica (SSIG)</li> <li>• prog. Diritti a Scuola - Avvisi 1/11-2016 - Reg. Puglia (SP/SSIG)</li> <li>• progetto DM 8/11.</li> </ul> <p>FONTE: Q.S. PTOF 16-19</p>	<p>La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito di valutazioni negative degli studenti usufruendo dei pochi fondi FIS e fondi ad hoc quali Diritti a Scuola (Avvisi n. 1-11/2016 - REGIONE PUGLIA) o ex art. 9 CCNL</p> <p>La scuola dovrebbe progettare per UDA l'intero curriculum, realizzare rubriche valutative per competenze con indicatori e descrittori opportuni, al fine di poter valutare più aspetti di più competenze chiave.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello 4 scaturisce dall'analisi degli indicatori 3.1.a/b/c/d del RAV.

La Scuola ha definito gli aspetti del proprio curriculum secondo quanto previsto dai documenti ministeriali, ma deve migliorare le proprie pratiche didattiche relative alla progettazione di compiti di prestazione autentica e delle relative rubriche di valutazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con il progetto formativo della scuola.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica periodica e la valutazione degli studenti vengono condivise da tutti i docenti anche nei Consigli di interlasse/classe/intersezione attraverso criteri comuni.

L'Istituto ha elaborato prove strutturate comuni per classi parallele al fine di ottenere criteri oggettivi di valutazione e, laddove fosse necessario, di rimodulare la programmazione didattico-educativa (Scuola Primaria: italiano, matematica, inglese; Scuola Secondaria: italiano, matematica, inglese e francese).

La Scuola ha attivato diversi progetti per il miglioramento delle competenze, attingendo da fondi MIUR (ex art.9 CCNL) e regionali (Diritti a scuola)

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,1	83,6	79,6
	Orario ridotto	1,8	3,1	3,8
	Orario flessibile	16,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: TAIC85900X		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,3	90	73
	Orario ridotto	3,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	3,8	5,9	14,3
Situazione della scuola: TAIC85900X		Orario flessibile		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	35,7	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,2	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40,4	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	57,1	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	92,9	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	1,8	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	65,4	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario scolastico (standard) è strutturato secondo una modalità flessibile (articolato su gg5 e con ore di 62m (primaria) e di 55m (ultima h di lezione). (Fonte Verbali CD-CI)

Sono individuate figure di coordinam. per la cura degli spazi laborat, della biblioteca, dei materiali specifici per le attività scientifiche, tecnologiche, linguistico-espressive, a cui gli alunni accedono regolarmente durante le ore di lezione curricolare ed extra.

La S è ben attrezzata per lo svolgimento di un'attività didattica di tipo innovativo: il 66,6% dei laboratori possiede un calendario (rispetto al 62,18% in prov. 62,72% in reg. e il 58,38% in It.) e il 100% un responsabile di laboratorio (rispetto al 51,89% in prov., 65,21% in Puglia e il 57,6 in It.).

Il 41,7% dei laboratori è in possesso di dotazioni aggiornate (dato superiore ai rif. prov, reg, naz)(F. Q.S)

Tutti i laboratori e le strumentazioni tecnologiche vengono utilizzati con cadenza giornaliera(Fonte registri laboratorio).

Tutte le classi ne possono usufruire in uguale misura a seguito di prenotazione e/o nel rispetto di un calendario stabilito.

Le due biblioteche, gestite da due diff. responsabili, sono utilizzate giornalmente per il prestito dei libri agli studenti e nella sec. anche per lo svolgim di progetti ad hoc. Si sta procedendo con l'inventariare digitalmente i testi presenti. (F. Q. S, POF)

Si devono maggiormente sostenere e potenziare metodologie didattiche innovative che prevedano l'utilizzo di tutta la strumentazione tecnologica a disposizione della scuola. La scuola dovrebbe prevedere corsi di formazione all'uso delle LIM, per i docenti.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TAIC85900X - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	66,6666666666667	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	51,89	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TAIC85900X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	41,6666666666667	23,82	27,36	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La S. si mostra attenta e sensibile alle esigenze di tutti gli alunni, con particolare riguardo a coloro che per vari motivi si trovano in situazioni di disagio. Molti doc.promuovono soprattutto in modo autonomo l'utilizzo di didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, did. laboratoriale, apprendim. cooperativo, peer tutoring, lavori di gruppo, discussione guidata, ricerca/azione, metodo sperimentale). Le att. e strategie didattiche maggiormente utilizzate nella S sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il lavoro in piccoli gruppi;</li> <li>• la partecipazione attiva degli studenti;</li> <li>• differenziazione dei compiti (esercizi, attività) in base alle diverse capacità degli studenti.</li> <li>• esercitaz individuali degli studenti in classe;</li> <li>• correzione dei compiti o degli esercizi in classe;</li> <li>• indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito;</li> </ul> <p>Fonte registri di cl e registro elettr A S ci sono momenti di confronto tra doc sulle metod didattiche.</p> <p>La S è risultata destinataria del prog Diritti a scuola -Avv 1/11-2016. tipologia D. Reg Puglia. Buona parte dei doc è risultata destinat nel c.a.s. di percorsi formativi sul CODING, CLOUD, SPERIMENTAZ E DIFFUS di metod e processi di didat att e coll., educ ai media, social net e safety, amb di apprendimento per la didat digit integra, cittadinanza digitale. Le att. formative sono risultate efficaci a seguito di questionari finalizzati a misurare l'eff. organizzativa e metodologica (gradim. &gt; 80% dei risponditori)</p>	<p>Le attività che alcuni docenti praticano con maggiore frequenza sono ancora legate alla logica della lezione tradizionale, ma stanno aumentando i docenti che utilizzano nuove metodologie innovative, anche a seguito dei percorsi formativi</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAIC85900X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2	2,1	4,2
Un servizio di base		29,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,6	23,4	24
Tutti i servizi di base		47,1	63,5	60



**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:TAIC85900X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	74,5	79,9	74,6
Un servizio avanzato		21,6	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,9	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC85900X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		100	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC85900X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,2	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	37,5	35	29,4
Azioni costruttive		4,2	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC85900X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		86,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		11,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,3	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC85900X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		72,9	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		22,9	24,9	23,3
Azioni costruttive		2,1	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,1	3,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC85900X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TAIC85900X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:TAIC85900X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TAIC85900X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	6,93	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,38	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,2	0,79	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove regole di comportamento condivise e formalizzate dal Regolamento disciplinare d'istituto aggiornato in questo a.s. e condiviso dagli OOCC competenti, dal patto educativo di corresponsabilità e dalle circolari del DS in materia di disciplina. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e docenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e al rispetto. Non ci sono classi in cui le relazioni tra pari e con i docenti sono particolarmente difficili. Le relazioni tra i docenti sono positive. I docenti hanno una percezione positiva delle relazioni con tutto il personale della scuola. Periodo a.s. 2016/17 .  
Nella scuola secondaria c'è stata una sola sospensione (0,33%) e una riconversione in lavori socialmente utili alla scuola. (Fonte Registri)  
La Scuola, destinataria del Progetto DIRITTI A SCUOLA (Avvisi 1-11/2016- Regione Puglia tipologia C) ha attivato n. 2 sportelli per la risoluzione dei conflitti, rispettivamente lo sportello d'ascolto (gestito da un esperto psicologo) e lo sportello sulla cittadinanza attiva (gestito da un giurista). Buona l'efficacia degli sportelli, comprovata dallo stato di avanzamento (indice % accessi sportello) e da un questionario quantitativo finalizzato a misurare l'efficacia metodologica delle azioni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A.S.2015/16.  
Gli studenti della scuola secondaria sospesi sono:  
- per il primo anno il 6,93%;  
- per il secondo anno il 2,38%;  
- per il terzo anno il 4,2% contro lo 0,79 degli studenti delle scuole provinciali. (FONTE: Questionario SCUOLA)  
a.s. 2016-17  
Nella scuola primaria si è registrato un solo caso di frequenza irregolare. (Fonte registri di classe)  
La % di studenti con frequenza saltuaria nella SSIG è pari al 3%; la scuola più volte è intervenuta, sollecitando le famiglie ad una più assidua e responsabile frequenza dei propri figli ed attivando interventi di recupero e sportelli d'ascolto e di cittadinanza attiva

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La valutazione pari a 5 deriva dalla rilevazione che gli spazi laboratoriali sono curati da figure di coordinamento che li rendono fruibili a tutti con pianificazione oraria e aggiornamento del materiale. Gli studenti possono utilizzare i suddetti spazi in egual misura e utilizzare le modalità didattiche innovative. La scuola favorisce un clima relazionale utile alla convivenza e all'apprendimento. Il Regolamento d'Istituto mira a garantire il benessere dell'intera comunità scolastica: è prioritariamente rivolto agli alunni della Scuola Secondaria ma viene esteso, in quanto applicabile, anche agli alunni della Scuola Primaria. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, in base all'entità dell'infrazione commessa, la scuola procede in vari modi. Prevalde il tentativo di recupero delle situazioni difficili, anche con il supporto di figure specialistiche. Solo in ultimo si ricorre alla sospensione dalle lezioni, azioni che risultano efficaci. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità) per tutti gli studenti. La durata delle lezioni è rispondente agli stili di apprendimento degli studenti. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie e degli enti locali, dall'a. s. 2015/2016, il plesso della Scuola Secondaria ha distribuito il monte ore settimanale su cinque giorni. La Scuola, destinataria del Progetto DIRITTI A SCUOLA (Avvisi 1-11/2016- Regione Puglia tipologia C) ha attivato n. 2 sportelli per la risoluzione dei conflitti, rispettivamente lo sportello d'ascolto (gestito da un esperto psicologo) e lo sportello sulla cittadinanza attiva (gestito da un giurista). Buona l'efficacia degli sportelli, comprovata dallo stato di avanzamento (indice % accessi sportello) e da un questionario quantitativo finalizzato a misurare l'efficacia metodologica delle azioni.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,8	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,6	9,5	23,1
Situazione della scuola: TAIC85900X		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAIC85900X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	54,2	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,9	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,6	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,9	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	57,6	27,9	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Azioni attuate per l'inclusione:  
 - itinerari comuni per gruppi di alunni (. 73 naz)  
 - Gr. di lavoro composti da ins. sull'inclusione - presenza GLI (96,6 naz)  
 - Reti di s. che realizzano prog. o iniziative per l'inclusione (DM 663, art .1 - potenziam. azioni di supporto al processo di inclusione- S. capofila VIOLA TA  
 Tali att. risultano efficaci in quanto il 98,5% degli stud. con BES (L.104/92, L.170/10, C.M. 8/13) è amm. alla cl. success. (per 1 al. CdC e famiglia concordano per un ulteriore anno che possa giovare al suo percorso form.)  
 Si utilizzano metod. che danno priorità ai bisogni degli stud. evidenziati in PEI /PDP i quali vengono aggiornati annualm. (PEI-PDP). Alla formulazione dei PDP partecipano i doc. curr. Il raggiungimento degli ob. del PEI viene monitorato con regolarità in seno ai CdC , intercl/intersez oltrechè nelle riunioni di sintesi alla presenza di oper. ASL, doc. e famiglie (n. 2/3 incontri ann. S.S./n. 2 inc. ann. S.P./SI) (FONTE: Verb.).  
 La S. si prende cura degli altri a. con BES attraverso la C.M. 8/13 (FontePDP). La s. ha anche realizzato 2 percorsi di ed. alla cittad. mondiale per l'inclusione degli al. stranieri (progetto DIRITTI A SCUOLA sez. C)  
 La s. realizza attività su temi interculturali (Progetto Diritti a scuola - tipologia C - sportello mediatore interculturale) con ricaduta positiva nella relazione tra studenti comprovata da monitoraggio.  
 È stata fatta una verifica del raggiungimento degli OO delPAI in seno al CD

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

non sono presenti punti di debolezza



**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

<b>Istituto:TAIC85900X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,1	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	39,3	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	26,8	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,9	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,9	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2

**3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA**

<b>Istituto:TAIC85900X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,4	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,8	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	15,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	46,2	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,4	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,8	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	9,6	15,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,4	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,1	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,3	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	58,9	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,6	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	83,9	72	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,9	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,8	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	53,8	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,8	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,2	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,6	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,4	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per rispondere alle diff. di apprendimento la S. realizza le seguenti att. di recupero:  
 SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA  
 - gruppi di livello all'interno delle classi,  
 - Prog. attuati in orario curric. con flessibilità oraria (F. Scuola)  
 SCUOLA SECONDARIA  
 - Corsi di recupero extrac FIS (ita-mat) come il 59,6% delle SS.SS. naz.  
 - Prog. ex art.9 CCNL  
 La S. è risultata destinataria del progetto DIRITTI A SCUOLA (Avviso 11/2016- Regione PUGLIA) attraverso tipologie progettuali A (italiano), B (matematica) B2 (inglese) destinati nella SP alle classi II/V (A e B), nelle II/III/IV (B2), nella SSIG a tutte le classi (A-B) e classi I/II (B2)  
 La S. ha previsto strumenti formali di monitoraggio attraverso la ricaduta in seno ai C.dC./intercl. (F. verbali). Tali percorsi si sono dimostrati efficaci per il miglioram degli esiti in:  
 - ITALIANO 54,5% (I sec.) 46,4% (II sec) 42,0% (III sec) – 55,5% (I pr) 83,3% (II pr) 49,1 (IIIpr) 52,7% (IVpr) 78,8% (V pr)  
 - MATEMATICA 58,4% (I sec.) 58,3% (II sec) 65,5% (III sec) – 52,3 (Ipr) 77,4%(II pr.) 49% (IIIpr) 65,1% (IVpr) 70,4 (V pr.)  
 (F. PdM, registri)  
 La s. mette in atto azioni per il potenz. degli stud. con particolari attitudini disciplinari, sia per la S.P., sia per la Sec. (percorsi extrac ITA-MAT) Il dato è in linea con il 75% delle SS.PP. naz. e con il 74% delle SS.SS. naz.. (FONTE: QS)  
 Gli interv.che la S ha realizzato per favorire il pot. degli studenti con particolari attitudini disciplinari sono stati efficaci

Nella scuola gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con BES e quelli in situazione di disagio socio-culturale (frequenze irregolari, ritardi, ripetenti) Gli interventi di potenziamento nell'a.s.2016/17 sono stati pochi (ITA-MAT) e circoscritti al finanziamento FIS.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Analisi degli indicatori 3.3.a/b/c del RAV. La scuola offre un'ampia proposta di attività nel rispetto delle diversità culturali e cognitive. Le attività di inclusione prevedono percorsi di L1 per gli alunni stranieri. Per l'inclusione degli alunni con disabilità la scuola ha prodotto il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che tiene conto del bagaglio di abilità e conoscenze e un PDP per gli alunni con DSA ed altri BES. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PDP è monitorato con cadenza regolare. La s. realizza attività su temi interculturali (Progetto Diritti a scuola - tipologia C - sportello mediatore interculturale) con ricaduta positiva nella relazione tra studenti comprovata da monitoraggio.

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli OO delPAI in seno al CD.

Analisi degli indicatori 3.3.b e 3.3.c. La Scuola prevede per le attività di recupero, oltre alla modalità dei gruppi di livello all'interno delle classi anche la risorsa di finanziamenti esterni, quali l'art.9 CCNL ed il progetto POR – Regione Puglia “Diritti a scuola”. Per potenziare invece gli studenti con particolari attitudini disciplinari la Scuola ha attivato, pur se attraverso un numero esiguo di ore FIS in riduzione, una progettazione extracurricolare in italiano e matematica, in congruenza con il PdM. La S. prevede, in entrambe le azioni, strumenti formali di monitoraggio attraverso la ricaduta in seno ai Consigli di classe ed Interclasse. L'efficacia delle azioni, misurata attraverso il miglioramento degli esiti degli studenti, è stata ampiamente positiva per la maggior parte degli interventi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	96,4	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	80,4	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	64,3	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	51,8	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	10,7	12,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	92,3	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	76,9	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	82,7	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,8	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	46,2	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	17,3	12,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per garantire la continuità educativa e facilitare il passaggio sia alla scuola primaria che alla secondaria, la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizza incontri tra insegnanti dell'infanzia, della primaria (rif. naz 96,6%) e della secondaria (97,1%) per uno scambio di informazioni utili per la formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata;</li> <li>• organizza la visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'ultimo anno dell'infanzia (96% naz) e della scuola secondaria da parte degli alunni della quinta primaria(95%);</li> <li>• realizza attività educative per i bambini dell'infanzia con le insegnanti della primaria (65,7% rif. Naz.), per i bambini della primaria con insegnanti della secondaria(74,1% rif. Naz);</li> <li>• realizza attività educative comuni tra alunni dell'infanzia e della primaria(79%) e tra studenti della primaria e della secondaria(73,4% rif. Naz);</li> <li>• realizza la trasmissione dall'infanzia alla primaria(63,9% It.) e dalla primaria alla secondaria (51,8% It) di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti (FONTE: Q.S.).</li> </ul> <p>Gli interventi di continuità realizzati tra i tre segmenti di scuola risultano efficaci.</p>	<p>In relazione alle azioni di continuità, la scuola dovrebbe cercare di coinvolgere maggiormente le famiglie degli studenti (soprattutto nella secondaria).</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	46,2	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	53,8	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,1	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	55,8	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	71,2	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	75	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	15,4	16,1	21,1

### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni (rif. 81,6% naz)</li> <li>- Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado (rif. 97,8% naz)</li> <li>- Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo (III sec) da consegnare agli studenti rispecchiando il 75% delle scuole provinciali, il 79,2% di quelle regionali e il 76,4% delle nazionali. (Fonte Q.S)</li> <li>- organizza giornate di Scuola Aperta (domenicali) e attività rivolte alle famiglie degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle quinte classi della scuola primaria per la presentazione del PTOF;</li> <li>- realizza, per tutte le classi in uscita della scuola secondaria, attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo coinvolgendo le realtà scolastiche significative del territorio e non;</li> <li>- attraverso le visite delle scuole secondarie del territorio e la progettazione di attività laboratoriali, presenta agli studenti delle classi terze i diversi indirizzi di scuola secondaria di 2°(FONTE: Scuola).</li> </ul>	<p>La scuola dovrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzare attività di orientamento anche con il supporto di personale esperto esterno;</li> <li>- monitorare gli studenti dopo l'uscita dalla scuola attraverso accordi di rete con le istituzioni scolastiche di II grado del bacino di utenza</li> </ul>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
TAIC85900X	0,4	7,5	8,7	17,1	13,2	16,8	22,4	14,3



**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TAIC85900X		87,5		12,5
TARANTO		75,3		24,7
PUGLIA		74,9		25,1
ITALIA		73,0		27,0


**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAIC85900X	95,6	83,3
- Benchmark*		
TARANTO	90,8	81,2
PUGLIA	91,5	84,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il consiglio orientativo per gli alunni di terza secondaria è risultato corrispondente nell'a.s. 2014-15 per l'87,5% degli studenti dato che supera nettamente le percentuali provinciali 75,3 regionali 74,9 e nazionali 73. (Fonte MIUR 14/15) Tra gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo il 95,6% ha superato l'anno con una promozione, percentuale maggiore rispetto alla provincia 90,8%, alla Puglia 91,5% e all'Italia 90,7%.(Fonte MIUR 2015-16)	La scuola dovrebbe: - organizzare attività di orientamento anche con il supporto di personale esperto esterno; La Scuola non monitora il Consiglio orientativo

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'assegnazione del giudizio pari a 4 nella rubrica di valutazione, corrispondente alla presenza di qualche criticità, è scaturita dall'analisi degli indicatori 3.4.a e 3.4.b. Le attività di continuità e orientamento risultano ben strutturate all'interno della scuola ma necessitano di ulteriori accorgimenti. In particolare (a) per un maggiore coinvolgimento delle famiglie e (b) per un monitoraggio delle attività di orientamento più accurato. Dette attività ancora oggi si limitano alla presentazione dei diversi indirizzi dei vari istituti scolastici e alla comunicazione alle famiglie del consiglio orientativo per le classi in uscita della scuola secondaria di primo grado. Monitora ancora in misura non adeguata quanti studenti seguono il consiglio orientativo e i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria superiore. A tutt'oggi la scuola possiede, quale unico strumento oggettivo per il monitoraggio dei risultati a distanza, la tavola 9 A INVALSI.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>FONTE PTOF 2016/2019: La missione della scuola è dichiarata nel PTOF. Essa è volta a “garantire il successo formativo secondo le potenzialità di ciascuno” ed è declinata attraverso principi ispiratori che individuano i settori strategici in cui si sviluppa, articola e si riconosce l’azione dell’istituto</p> <p>Il PTOF viene condiviso dalla comunità scolastica grazie a tre passaggi iniziali: 1. Linee di indirizzo presentate e deliberate in seno al Consiglio di Istituto che ne individuano gli obiettivi prioritari, 2. Predisposizione e delibera all'unanimità del Collegio dei docenti ( PTOF 2016/2017 rivisitazione annuale - Legge 107/2015, art.1, c. 12) che declina gli obiettivi in chiare attività progettuali, 3. Adozione da parte del Consiglio di istituto; esso viene condiviso all’esterno grazie alla sua pubblicazione (FONTE: sito web istituzionale e portale Scuola in Chiaro del MIUR).</p> <p>I progetti con assegnazione prioritaria saranno quelli effettivamente rispondenti al Piano di Miglioramento ( Fonte Verbale n.5 CD del 28/10/2016).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvazione delle attività progettuali del PTOF condizionata               <ul style="list-style-type: none"> <li>dall’effettiva disponibilità finanziaria</li> </ul> </li> <li>- Numerosità di progetti destinati alla/e propria/e classe/i;</li> <li>- Assenza di progetti sulle competenze in madrelingua destinati alle classi terze ( Fonte Verbale n.5 CD del 28/10/2016).</li> </ul>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La Scuola monitora in modo puntuale le attività oggetto delle azioni del Piano di Miglioramento.</p> <p>Nello specifico vengono monitorate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni didattiche, per misurare lo stato di avanzamento (Strumenti: fogli presenza, registri docenti) e la frequenza. Esse vengono anche monitorate a livello di efficacia metodologico-didattica con lo strumento del questionario somministrato ad alunni coinvolti, ma anche a livello di miglioramento di competenze raggiunte, utilizzando strumenti quali confronto tra prove ex-ante/ex post - voto scrutinio I/IIQ;</li> <li>- azioni formative per i docenti, per misurare l'efficacia organizzativa, metodologica e la qualità dell'impatto. Gli strumenti utilizzati sono i questionari quantitativi somministrati ai docenti corsisti;</li> <li>- Tavoli di lavoro (es. dipartiment/interclasse) per misurare l'efficacia progettuale e valutativa di determinate prassi didattiche (es. costruzione P.O. e CdR). Gli strumenti utilizzati sono i questionari quantitativi somministrati ai docenti coinvolti nei tavoli</li> <li>- procedure didattiche innovative, per misurare l'efficacia progettuale. Gli strumenti utilizzati sono i questionari quantitativi somministrati ai docenti coinvolti. I risultati del PdM vengono pubblicati a livello esterno (sito web) e a livello interno (condivisione OO.CC - Collegio docenti, Consiglio Istituto, Dipartimenti, Consigli di classe, interclasse ed intersezione)</li> </ul>	<p>Si rende necessaria una maggiore sistematizzazione dei processi di monitoraggio del PTOF, anche in vista della rendicontazione sociale che le scuole saranno chiamate a fare nell'a.s. 2018-19</p>
---	---

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,9	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	36,9	35
	Più di 1000 €	28,6	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC85900X	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC85900X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,98	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,02	29,9	28,8	27,3



**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TAIC85900X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25	32,16	24,45	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TAIC85900X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,3333333333333	47,08	50,46	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	26,3	34,12	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		8,53	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,6			
Percentuale di ore non coperte	70,1			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	15,3	1,18	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	43,99	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,2			
Percentuale di ore non coperte	76,5			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:TAIC85900X - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	-8	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:TAIC85900X - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-110	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-61	0	-1	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC85900X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	8,96	8,37	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TAIC85900X - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6600	5247,64	5812,62	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TAIC85900X - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	10,41	27,97	27,83	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC85900X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	23,0151515151515	15,08	17,13	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A.S. 2016/2017 (Questionario scuola): Gli incarichi di responsabilità sono così definiti. A) DOCENTI - Nell'IC ci sono n. 8 FFSS (Valutazione, POF; Disagio, Recupero ed Integrazione e Qualità, Marketing e Territorio). Si adotta una modalità diffusa di distribuz. degli incarichi, non individuando in modo univoco dei ruoli di responsabilità. - Il FIS è stato ripartito per il 70% tra i docenti ed il 30% ATA; - quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS) è il 25%, in linea con il dato nazionale; - quota ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS) è 53,3 %, &gt; al dato naz (40,09%). Le responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente dalle lettere di incarico contenenti i compiti attribuiti La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa Le assenze del personale vengono gestite nel seguente modo: SP - assenze di breve durata: copertura personale interno (Organico autonomia - presenze docenti) - assenze di &gt; durata: ricorso a supplenti esterni (solo in assenza di personale interno) SSIG - assenze di breve durata: copertura personale interno (Organico autonomia) + attribuzione di ore eccedenti su disponibilità dei docenti - assenze di &gt; durata: ricorso a supplenti esterni (solo in assenza di personale interno)</p>	<p>L'importo medio assegnato alle FF.SS. si colloca nella fascia 500/700 € (dato NAZ. 26,8% ). Il dato è comunque determinato dalla scelta del Collegio Docenti di adottare una modalità più diffusa di distribuzione degli incarichi.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche



### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TAIC85900X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	23,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	30,5	24	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	18,6	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,9	20,7	38,6
Lingue straniere	0	47,5	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,1	7,4	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	32,2	41,9	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	15,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,9	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,6	20,9	17,9
Sport	0	13,6	10	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TAIC85900X - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,91	1,62	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TAIC85900X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TAIC85900X %
Progetto 1	Il progetto, coerente con il Piano di Miglioramento, ha previsto l'implementazione di azioni congruenti al miglioramento degli esiti nelle prove stand
Progetto 2	Il progetto ha previsto l'implementazione di azioni per il miglioramento della matematica in coerenza con il Piano di Miglioramento che si propone di
Progetto 3	Il progetto ha previsto azioni di Miglioramento relativamente alle competenze di lettura, in congruenza con il Piano di Miglioramento che prevede tra


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	39,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	24,1	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	36,2	42	61,3
Situazione della scuola: TAIC85900X		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questionario scuola 2016/17: Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative e della mission secondo il criterio della priorità. Dato positivo, è l'indice di frammentazione dei progetti rispetto al dato ITALIA: scuola, spende in media per ogni progetto, 6600€, inferiore al dato nazionale (6904,86 €). La scelta della scuola relativa alla tipologia dei tre progetti considerati più importanti:</p> <p>Progetto 1 Il progetto, coerente con il Piano di Miglioramento, ha previsto l'implementazione di azioni congruenti al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali. Progetto 2 ha previsto l'implementazione di azioni per il miglioramento della matematica in coerenza con il Piano di Miglioramento Progetto 3 ha previsto azioni di Miglioramento relativamente alle competenze di lettura, in congruenza con il Piano di Miglioramento è coerente con le scelte educative adottate nel POF.</p> <p>Bassa, dato positivo, è l'incidenza percentuale del costo del progetto per singolo alunno, corrispondente ad € 10,41 vs incidenza ITALIA pari ad € 48,39.</p> <p>Ampiezza dell'offerta dei progetti è 1, dato nazionale 11,27: la scuola concentra le risorse su pochi progetti, e prioritari. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>	<p>Basso è il coinvolgimento da parte della scuola di personale esterno in linea con il 18,8% delle scuole italiane. L'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti (23) è superiore al dato nazionale (18,05) (Fonte: Questionario SCUOLA)</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola pur individuando nel PTOF la "mission" e le priorità da raggiungere, ha avviato il processo di monitoraggio delle attività svolte. I risultati del PdM vengono pubblicati a livello esterno (sito web) e a livello interno (condivisione OO.CC - Collegio docenti, Consiglio Istituto, Dipartimenti, Consigli di classe, interclasse ed intersezione). Si rende necessaria una maggiore sistematizzazione dei processi di monitoraggio del PTOF, anche in vista della rendicontazione sociale che le scuole saranno chiamate a fare nell'a.s. 2018-19

Da migliorare ulteriormente anche la condivisione del PTOF soprattutto nei confronti delle famiglie. Positiva è l'individuazione di ruoli di responsabilità e compiti per il personale, attraverso la confluenza delle risorse economiche prevalentemente sulle azioni ritenute prioritarie. Anche le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative e della "mission" secondo il criterio della priorità. La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIC85900X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	12	12,98	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC85900X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,25	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,9	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	12,14	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	4	12,27	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,92	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	13,39	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	12,51	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,76	13,39	13,37
Temî multidisciplinari	0	11,92	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,07	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	11,98	13,59	13,61
Orientamento	0	11,76	13,37	13,31
Altro	0	12,12	13,65	13,55



## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TAIC85900X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	14,92	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	13,64	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,31	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,25	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,71	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	14,85	15,47	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

(a.s. 2016/17)

Il Piano triennale di Formazione viene deliberato in seno al Collegio dei docenti unitamente all'aggiornamento del PTOF. La S ha raccolto le esigenze formative dei doc. attraverso la mappatura dei bisogni effettuata in occasione della formazione relativa alla rete d'ambito(TA23)

I temi promossi in questo a.s. sono:

- Valutaz. degli apprendimenti, certificaz. delle competenze, valutazione interna / autovalutazione - Percorso formativo sulla didattica vper competenze finanziato dalla Scuola (n.4/Ita 13,71)

- Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica. Percorso formativo PNSD (n.2/Ita 14,51)

- Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme - Percorsi formativi nell'ambito del progetto DIRITTI A SCUOLA (1/13,61 Ita).

Le priorità formative emerse dal Piano triennale, ma anche dalla mappatura dei bisogni, deliberato nel mese di aprile 2017 dal Collegio D. sono risultate le seguenti:

- Didattica per competenze, innovaz. metodologica e competenze di base;

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

La qualità delle iniziative promosse dalla scuola è stata notevole ed ha avuto una ricaduta positiva nell'attività didatt. e organizzativa della scuola in termini di miglioramento criteri di valutaz condivisi, utilizzo di metodol. didattiche innovative digitali e di progettazione mirata nei confronti di situazioni di disagio giovanile, comprovata dalla efficacia emersa dai Questionari ma anche dalla trasferibilità

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola presenta bassa numerosità nelle attività di formazione (n.7/Ita 13,79)

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A.S. 2016/2017:            La scuola raccoglie le competenze del personale per la individuazione di docenti candidati all'incarico di Funzione Strumentale e di docenti candidati ad incarichi che richiedono specifiche competenze, reclutati con bandi interni (ES. FESR - nomine collaudatore, progettista, incarichi in qualità di docente formatore). In tal caso la S. adotta forme per la valorizzazione delle professionalità            Gli altri incarichi vengono attribuiti su base volontaria e disponibilità esplicitata in seno al Collegio dei Docenti            Fonte: Delibere Collegio Docenti e provvedimenti di incarico.            Il Collegio dei docenti ed il DS, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto nell'attribuzione degli incarichi, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, le specifiche competenze di ciascuno.            Fonte: Contrattazione Integrativa Istituto            Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato di valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti. il DS ha comunque condiviso nel CD i criteri deliberati da Comitato .</p>	<p>La scuola ha difficoltà nel coinvolgere un numero crescente di docenti a svolgere incarichi e funzioni di varia natura. Fra i motivi, anche le esigue risorse economiche FIS.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TAIC85900X - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,34	2,25	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TAIC85900X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,56	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,58	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,78	2,46	2,62
Altro	0	1,59	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,73	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	1,8	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,56	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,56	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,56	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,54	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,53	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,54	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,53	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,69	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	1,53	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,59	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	1,56	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,59	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	2,15	2,48	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,5	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: TAIC85900X	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC85900X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	62,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	71,2	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	52,5	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	64,4	60,9	58,2
Orientamento	Presente	67,8	60,5	69,6
Accoglienza	Dato mancante	54,2	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,7	84,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	23,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	25,4	31,2	30,8
Continuità'	Presente	79,7	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,5	86	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>(a.s. 2016/17)</p> <p>L'organizzazione del Collegio è articolata in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipartimenti disciplinari ed interdisciplinari.</li> <li>- Gruppi di lavoro (FF.SS) per adempiere a compiti (es. formazione delle classi, esami attitudinali strumento musicale, Regolamento di Istituto).</li> <li>- Gruppi Istituzionali (es. GLI, Comitato di Valutazione, NIV).</li> <li>- Funzioni Strumentali, Collaboratori del DS (per il presidio di settori strategici).</li> <li>- gruppi di ricerca-azione</li> </ul> <p>Fonte: Delibere Collegio/Verbalì vari.</p> <p>I gruppi di lavoro composti producono materiali o esiti utili alla scuola (es: Rubriche valutazione, Certificazione competenze, prove comuni strutturate, griglie di correzione per prove comuni, ecc).</p> <p>Fonte: Verbalì vari.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti il sito web e il portale ARGO per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata in quanto tutti i dipartimenti / interclasse usano i materiali prodotti.</p> <p>Fonte: sito web/Verbalì Dipartimenti</p> <p>La percezione degli insegnanti, in termini di utilità percepita dal confronto e dallo scambio tra colleghi è oltremodo positiva.</p>	<p>Gli insegnanti pur condividendo strumenti e materiali didattici in seno ai dipartimenti/interclasse hanno bisogno di sistematizzare maggiormente la diffusione degli stessi. Non c'è infatti una prassi consolidata di diffusione di buone pratiche e non esiste un repository dedicato a detta forma di diffusione</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'assegnazione del giudizio pari a 4 nella rubrica di valutazione, corrispondente ad una situazione positiva pur in presenza di qualche criticità, è scaturita sia dall'analisi degli indicatori 3.6.a e 3.6.b, sia dall'analisi degli indicatori scuola. Nello specifico la scuola realizza iniziative formative per i docenti di buona qualità anche se l'ampiezza dell'offerta di formazione risulta non propriamente alta rispetto ai dati di benchmark forniti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi delle competenze possedute. La S. adotta forme per la valorizzazione delle professionalità per la individuazione di docenti candidati all'incarico di Funzione Strumentale e di docenti candidati ad incarichi che richiedono specifiche competenze, reclutati con bandi interni (ES. FESR - nomine collaudatore, progettista, incarichi in qualità di docente formatore). Sono presenti dipartimenti, gruppi di lavoro istituzionali e quelli costituiti dallo staff di presidenza che producono materiali utili adottati dai docenti dei vari dipartimenti/gruppi interclasse. Gli insegnanti pur condividendo strumenti e materiali didattici in seno ai dipartimenti/interclasse hanno bisogno di sistematizzare maggiormente la diffusione degli stessi. Non c'è infatti una prassi consolidata di diffusione di buone pratiche e non esiste un repository dedicato a detta forma di diffusione

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	5,6	4,2
	1-2 reti	24,1	27,1	30,4
	3-4 reti	43,1	35,1	34,1
	5-6 reti	12,1	18,1	17,6
	7 o piu' reti	17,2	14,1	13,6
Situazione della scuola: TAIC85900X		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,2	69,4	67
	Capofila per una rete	21,1	18	21,6
	Capofila per più reti	15,8	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC85900X		Capofila per una rete		



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,9	35,7	36,6
	Bassa apertura	12,5	20	17,9
	Media apertura	23,2	18	20,6
	Alta apertura	30,4	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC85900X	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAIC85900X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	83,1	75,6	75,2
Regione	0	16,9	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,8	15,8	20,8
Unione Europea	0	11,9	12,8	10
Contributi da privati	0	8,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	1	54,2	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC85900X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	25,4	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	91,5	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	27,1	21,4	15,2
Altro	0	30,5	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TAIC85900X - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20,3	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,9	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	33,9	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	16,9	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,2	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	50,8	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,5	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	28,8	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,3	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	20,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,5	5,1	3,8
Altro	0	16,9	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,5	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	62,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	19	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	1,9	2,3
Situazione della scuola: TAIC85900X	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC85900X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,4	42,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	47,5	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	37,3	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,8	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	78	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,3	75,6	65
Autonomie locali	Presente	54,2	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22	17,9	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TAIC85900X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	54,2	63	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC85900X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,5507020280811	21,59	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a.s. 2016-17 L'I.C. da anni è impegnato a tessere e consolidare i rapporti con il territorio ai sensi del principio di sussidiarietà orizzontale ed è ben inserito nel contesto territoriale. La S ha stipulato 5 reti di scuole, con le seguenti tipologie di finanziamento: STATO/SCUOLE RETI La scuola ha stipulato Protocolli d'intesa con università/altri enti per attività di tirocinio ai fini abilitativi e di conseguimento di specializzazioni. Progetti curriculari per ogni fascia d'età, dall'infanzia alla secondaria, prevedono incontri con Enti ed Istituzioni del territorio ( Comune-Assessorato all'Istruzione, cultura e spettacolo del comune di Grottaglie - AVIS – associazioni sportive) coinvolgendo le famiglie nella realizzazione di eventi conclusivi. Le finalità per le quali la S. aderisce alle reti sono riconducibili alla formazione dei docenti volti a migliorare pratiche didattiche ed educative (in linea con l'80,8 % delle scuole italiane) e per accedere a dei finanziamenti (27.5%) La nostra scuola (2015-16) è risultata capofila di una rete in linea con il 21,6% delle scuole italiane. (Fonte questionario scuola) DM435/2015, art.25, lett a) la collaborazione con soggetti esterni, pur essendo la scuola a bassa apertura, ha una ricaduta positiva sull'offerta formativa in termini di visibilità della scuola e ricaduta positiva sugli alunni.</p>	<p>La scuola si connota a bassa apertura delle reti rispetto ad enti e soggetti esterni (in linea con il 17,9% delle scuole italiane). La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi risulta essere medio- bassa (riferimento nazionale 49,1%) Detti accordi sono costituiti soprattutto con altre associazioni e cooperative (dato nazionale 65%), con Autonomie locali (61,5%) e con associazioni sportive (54,8% dato Italia). (Fonte questionario scuola). La scuola non presenta gruppi di lavoro composti da docenti e rappresentanti del territorio (61,1% dato nazione).</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	48,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	14,9	12,7
Situazione della scuola: TAIC85900X %		Dato mancante		



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TAIC85900X - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,42	0,46	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	64,4	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	22	20,6	16,9
Situazione della scuola: TAIC85900X %		Medio - basso c		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la rappresentanza di esse presenti nel CI; La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità attraverso il consiglio d'Istituto (fonte verbali Consiglio di Istituto).</p> <p>La scuola realizza numerose iniziative e laboratori in collaborazione con Associazioni, Cooperative, Enti locali e anche grazie al coinvolgimento dei genitori, sia per gli aspetti didattici che infrastrutturali (incontri con autori, incontri su tematiche scientifiche, ecc)</p> <p>Vengono utilizzati strumenti online per la comunicazione di eventi, manifestazione e attività didattiche attraverso il sito web della scuola ed il profilo social, in aggiunta ai tradizionali canali di comunicazione tra docenti e famiglie.(Fonte questionario scuola).</p>	<p>Si registra un livello medio-basso (9,4% dato nazionale) di coinvolgimento informale dei genitori da parte della scuola. Anche la partecipazione formale dei genitori risulta medio bassa (es.% votanti alla elezione del CI pari al 17,55% (IT 22,2 %)</p> <p>Altro punto di criticità è costituito ancora da quella fascia di famiglie poco sensibile ai questi temi sociali ed educativi e che partecipano poco attivamente a queste iniziative di arricchimento socio-culturale.</p> <p>La scuola non utilizza il registro elettronico per le comunicazione con le famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha siglato intese, progetti e reti con soggetti esterni. Le reti hanno avuto l'obiettivo di superare l'autoreferenzialità e favorire il confronto nel territorio, al fine di migliorare le pratiche didattiche e favorire l'aggiornamento del personale, ma anche la condivisione dei finanziamenti. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Le intese sono state siglate con società sportive, associazioni di promozione sociale ed enti locali. I progetti, coinvolgendo maggiormente le famiglie, sono stati finalizzati ad una riqualificazione dei rapporti genitori/figli e di entrambi questi con la scuola, in direzione di un rinnovato patto educativo di corresponsabilità. Tuttavia si dovrebbe lavorare per coinvolgere maggiormente le famiglie soprattutto nelle occasioni formali (es. elezioni consiglio d'istituto e contributi).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
MISSIONE E OBIETTIVI	3B5.pdf
CONTROLLO DEI PROESSI	CONTROLLO DEI PROCESSI.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE	VALORIZZAZIONE COMPETENZE.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e matematica.	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI in relazione alla % di riferimento nazionale.
	Competenze chiave europee	Migliorare il livello delle competenze di cittadinanza	Raggiungimento del livello intermedio/avanzato nelle competenze di cittadinanza per almeno il 50% (indice medio) degli studenti.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate sulla base dei risultati dell'autovalutazione vanno ricondotte ai risultati delle prove standardizzate ed agli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza ai quali è stato attribuito un punteggio della rubrica valutativa pari a 3, corrispondente alla presenza di qualche criticità. Il punto di partenza quindi per l'individuazione delle priorità è stato il valore assegnato ad ogni risultato nell'ambito delle rubriche valutative a cui è però contestualmente seguita una autoanalisi sull'impatto e sulla fattibilità delle priorità stesse. L'impatto è certamente il fattore discriminante di scelta in quanto le iniziative fissate nella linea strategica sono in grado di dare un contributo rilevante agli esiti stessi, data l'elevata ricaduta su studenti e stakeholders in genere (famiglie in particolare). Anche il parametro della fattibilità ha avuto un peso rilevante sulla scelta, considerato il fatto che buona parte degli interventi è attuabile con l'impiego di risorse relativamente modeste e comunque con la piena autonomia dell'Amministrazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare i risultati INVALSI mediante azioni di flessibilità oraria, classi aperte, attività laboratoriali, progettazione mirata. Migliorare le modalità di valutazione delle competenze, con protocolli di osservazione e rubriche di valutazione autentica di processo e di prodotto.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Migliorare gli esiti in Ita e Mat con azioni di recupero per studenti con BES (L.104/92, L.170/10, CM 8/13). Adottare strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche per tutti gli studenti.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la formazione dei docenti attraverso il miglioramento del processo di valutaz. delle competenze degli alunni (compiti di realtà, prove ogg. ) Progettare ed elaborare (nei dip, Cdic /interclasse e gruppi di lav) percorsi didat innovativi (compiti di realtà, protocolli di oss., prove ogg, ecc) Favorire la formazione dei docenti sul tema della "Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile" (Piano di formazione triennale A.S.2016/2019)
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo risultano strettamente collegati alla linea strategica e quindi alle priorità in quanto essi rappresentano il tramite tra le priorità stesse ed i traguardi. Il primo obiettivo strategico (priorità), teso al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate si potrà concretizzare nei traguardi prefissati attraverso la valorizzazione dei processi "Curricolo, progettazione e valutazione", "Inclusione e differenziazione" e "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane", declinati attraverso obiettivi operativi volti al miglioramento dei processi di valutazione utilizzando la flessibilità in orario curricolare ed all'innalzamento delle prestazioni in italiano ed in matematica attraverso attività di recupero anche in orario extracurricolare. Analogo percorso segue il secondo obiettivo strategico teso al miglioramento dei risultati delle competenze di cittadinanza attiva. Esso si potrà concretizzare nei traguardi valorizzando i processi "Curricolo, progettazione e valutazione", "Inclusione e differenziazione" e "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" volti al miglioramento del processo di valutazione attraverso una progettazione della didattica con prove di prestazione autentica e con rubriche di valutazione e con strategie utili a promuovere le competenze sociali per tutti gli studenti e sulla Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.